



Verbale Riunione del Comitato di Indirizzo di Biologia Molecolare e Applicata del 30.11.2020

Sono presenti

Il Presidente Prof.ssa Oliana Carnevali

Il Prof. Luca Tiano

La Prof.ssa Adriana Canapa

La Prof.ssa Eleonora Giovanetti

Il Prof. Daniele Di Marino

Il Dott. Simone Barocci

Il Dott. Aldo Ribecco

La Dott.ssa Lorella Ragni

Il Dott. Stefano Orilisi

Il Dott. Renzo Galli

Alle ore 17.10 il Presidente Prof.ssa Oliana Carnevali inizia la riunione introducendo che le modifiche apportate nella rimodulazione del corso di studi della laurea triennale in Scienze Biologiche sono state effettuate inserendo degli insegnamenti come "Biologia cellulare", "Biologia della nutrizione", "Laboratorio di Biologia molecolare" e "Laboratorio di Genetica" per fornire agli studenti della triennale conoscenze utili per affrontare il corso di Laurea magistrale di Biologia Molecolare e Applicata (BMA). A questo punto il Presidente illustra il manifesto degli studi dell'AA 2020/2021 di BMA evidenziando che è articolato in due curricula "Tecnologie Biologiche" e "Scienze della Nutrizione" che presentano insegnamenti comuni e cinque insegnamenti differenti che caratterizzano ciascun curriculum. Viene sottolineato che attualmente il corso di laurea in BMA è molto apprezzato e viene scelto sia dagli studenti provenienti della triennale in Scienze Biologiche dell'UNIVPM ma anche da studenti provenienti da altre sedi. L'indice di gradimento è alto tanto da portare il numero degli iscritti a valori che mediamente sono circa tre volte superiori alla media nazionale della stessa classe di laurea LM6. Sempre nell'ottica di perseguire un percorso di miglioramento dell'offerta formativa e di adeguare la preparazione degli studenti alle esigenze mutevoli del mondo del lavoro nell'ambito della professione del biologo molecolare il Presidente chiede ai partecipanti di esprimere le loro considerazioni sul manifesto degli studi in base alle esigenze del modo del lavoro che rappresentano.

Interviene per prima la Dott.ssa Lorella Ragni dell'azienda farmaceutica Angelini di Ancona che suggerisce di introdurre nella formazione di biologi nutrizionisti conoscenze sugli integratori alimentari nella dieta umana e delle normative legislative che regolamentano questi prodotti. Ritiene anche importante dare conoscenze sugli integratori di origine vegetale e delle problematiche sugli elementi contaminati di questi prodotti, soprattutto di quelli che arrivano sui nostri mercati dall'estero. La Presidente fa presente che questo aspetto è già stato preso in considerazione attraverso un dialogo con i docenti della Facoltà di Agraria. La Dottoressa Ragni considera molto positiva la sinergia con Agraria su queste

SEDE

Via Brece Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segreteria.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204511 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



tematiche e aggiunge che recentemente per quanto riguarda la nutrizione umana sta emergendo molto interesse sul microbiota intestinale in correlazione con la dieta. La dottoressa Ragni fa presente che per lo studio del microbioma sono anche necessarie competenze bioinformatiche che sono già presenti in BMA e che devono essere sempre aggiornate per la gestione dei big data che scaturiscono dalle tecniche di sequenziamento di ultima generazione.

Segue l'intervento del Dott. Aldo Ribecco che dirige il laboratorio di ricerca dell'azienda CIAM di Ascoli Piceno in cui si occupano di food pet in particolare di mangimi complementari, integratori alimentari e anche studio del microbioma dell'apparato digerente degli animali da compagnia per fornire una alimentazione sempre più corretta. Il Dott. Ribecco evidenzia sulla base della sua esperienza lavorativa un aumento della richiesta di figure professionali di biologo organico per animali e nutrizionisti animali che abbiano competenze non solo nella produzione di mangimi complementari ma anche in ambito della regolamentazione. Il Dottor Ribecco riferendosi a studi di settore sottolinea che attualmente in Italia ci sono circa 15 grandi aziende che si occupano di pet food, soprattutto nel centro Italia, e stanno crescendo a vista d'occhio altri piccoli brand. Inoltre, aziende che si occupano da tempo di alimentazione umana stanno sviluppando settori di ricerca e produzione sul cibo per gli animali da compagnia visto l'interesse economico su questo settore. Quindi la figura del nutrizionista animali pet è sempre più richiesta e potrebbe essere un importante sbocco professionale per i laureati in Scienze della Nutrizione.

A questo punto la Presidente propone di creare una rete di aziende che possano accogliere gli studenti per svolgere il tirocinio previsto all'interno del corso di studio. Questa rete servirebbe a mantenere i rapporti diretti fra l'Ateneo e le aziende in modo da fornire agli studenti conoscenze e competenze utili a creare figure professionali richieste dal modo del lavoro.

Interviene nuovamente la Dott.ssa Ragni la quale spiega che in base all'organizzazione dell'azienda Angelini di Ancona i tirocini sono abbastanza difficili da organizzare per ragioni di sicurezza ma si impegnerà nel cercare di creare posti disponibili per il tirocinio. Resta il fatto che l'azienda da diversi anni ospita presso i propri laboratori studenti che svolgono tesi sperimentali e inoltre, previa valutazione iniziale, accolgono anche laureati per stage post-lauream.

A questo punto interviene il Dott. Renzo Galli il quale ricorda che da molti anni l'azienda Fileni, che lui rappresenta, accoglie gli studenti BMA per tirocini, tesi sperimentali e anche dottorandi. Il Dottor Galli si dimostra concorde a sviluppare l'aspetto della nutrizione umana e animale nel CdS.

Successivamente interviene il Dott. Stefano Orilisi dell'ARPAM che consiglia di sviluppare l'aspetto che riguarda la virologia ambientale, inoltre auspica che riguardo agli stage ci sia modo di definire meglio le attività formative attraverso l'identificazione di progetti condivisi tra Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente e ARPAM.



In ultimo interviene il Dott. Simone Barocci Biologo sanitario presso l'ospedale di Urbino (ex studente dell'UNIVPM) che esprime criticità sul problema legato alla mancanza delle scuole di specializzazione per i biologi, titolo necessario per intraprendere attività lavorativa presso le aziende ospedaliere. Infatti, negli ultimi anni sono stati resi difficili gli accessi ai laureati magistrali in Biologia alle scuole di specializzazione in ambito biomedico per mancanza di borse o per la stessa chiusura di scuole in "Analisi chimico-cliniche" e in "Microbiologia" creando seri problemi di accesso per i biologi ai concorsi per laboratori di analisi presso le aziende ospedaliere.

La Presidente Oliana Carnevali interviene dicendo che c'è consapevolezza del problema e che sta lavorando con l'appoggio del Rettore e la collaborazione dei colleghi di Medicina per risolvere quanto prima questa problematica.

La discussione procede con la considerazione da parte dei partecipanti del comitato di Indirizzo di adeguare l'offerta formativa dividendo i due curricula in due distinti Corsi di Studio in modo da creare figure professionali quanto più adeguate ai settori delle Tecnologie Biologiche e alle Scienze della Nutrizione.

Il Presidente e i rappresentanti del Gruppo di Riesame ringraziano i rappresentanti delle parti sociali per la loro disponibilità ad essere intervenuti in questo incontro e si sottolinea il proficuo contributo che essi hanno apportato con i loro preziosi suggerimenti auspicando che il loro impegno possa continuare al fine di contribuire alla revisione dei Corsi di Studio.

L'incontro termina alle ore 18.15